



PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E L'ELABORAZIONE DEL PIANO D'AZIONE 2023-2027

VERBALE DEL TERZO INCONTRO

MACOMER, 15 NOVEMBRE 2023

SALA RIUNIONI DELL'UNIONE DI COMUNI MARGHINE, CORSO UMBERTO 186

Presenti:

- Serenella Salis – Presidente
- Massimo Cossu – Direttore
- Carlo Montisci – Ideas – Conduzione del percorso di progettazione partecipata
- Giulia Concas – Ideas – consulente junior
- Operatori e istituzioni del territorio come da foglio firme allegato

Modalità di invito/pubblicizzazione:

- Invito personale tramite email
- Recall degli stakeholder
- Pubblicità sui canali social (Instagram e Facebook)
- Pubblicità su stampa regionale
- Pubblicità su periodico locale
- Sito istituzionale
- Locandine nei locali pubblici dei comuni del GAL

Temi del giorno:

1. Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni
2. Ambiti tematici del nuovo PdA

La Presidente del Gal Marghine, Serenella Salis, ha avviato il percorso di progettazione partecipata con un saluto a tutti i presenti, anticipando i temi del giorno.

La Presidente ha poi presentato all'assemblea il nuovo direttore del Gal Marghine: Massimo Cossu.

1. Individuazione, condivisione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Il Dott. Montisci ha dato avvio alla discussione illustrando all'assemblea un riepilogo di quanto emerso dal secondo incontro, relativamente all'individuazione iniziale dei fabbisogni, a cui far corrispondere i cambiamenti per il territorio (si veda il dettaglio nel verbale del secondo incontro). I presenti sono, quindi, stati chiamati ad esprimersi in merito a questi punti, proponendo eventuali modifiche o integrazioni; in particolare il Dott. Montisci ha invitato a riflettere ancora una volta sui punti di forza del territorio, soprattutto per quanto riguarda il "Museo a cielo aperto del Marghine" come punto di forza per il settore turistico.

Gli interventi dei partecipanti hanno messo in evidenza i seguenti aspetti:

- Il territorio del Marghine possiede circa il 65% delle emergenze nuragiche e pre-nuragiche della Sardegna, tali monumenti attualmente sono oggetto di un finanziamento mirato alla messa in sicurezza degli stessi. A partire da questo ne deriva la necessità di formare degli operatori qualificati per la pulizia dei siti, ma anche di formare le imprese edili per la



manutenzione. I monumenti oggetti di intervento, inoltre, diventeranno dei cantieri scuola che accoglieranno studenti universitari, impegnati nel tirocinio formativo;

- Il “Museo a cielo aperto del Marghine” non dev’essere inteso in maniera settoriale, in quanto in realtà esso comprende sia il paesaggio e i monumenti, sia le attività produttive del territorio;
- Si dovrebbe valorizzare la cultura anche come fattore economico e sociale;
- L’offerta ricettiva del territorio dev’essere strutturata al fine di poter comprendere l’intera offerta turistico, sportiva, culturale e ricreativa del Marghine.

Questi aspetti hanno permesso di aggiornare e integrare l’elenco dei fabbisogni individuati.

Il Dott. Montisci ha invitato l’assemblea a gerarchizzare i fabbisogni emersi.

A tal fine ogni partecipante è stato chiamato ad individuare 3 fabbisogni prioritari al fine di procedere ad una prima gerarchizzazione. Per poter svolgere quest’operazione all’assemblea sono stati forniti 3 cartoncini di diversi colori, mediante i quali esprimere la propria opinione:

- Verde: sono d’accordo;
- Giallo: non sono d’accordo, ma procedete in questa direzione;
- Rosso: non sono d’accordo.

1. Si dovrebbe lavorare al fine di far crescere le aziende esistenti e mettere così le basi per la creazione di una rete fra le stesse;

Votazione: l’unanimità lo ha considerato importante (cartoncino verde)

2. Esiste la necessità di avviare una strategia attraverso la quale gli operatori del Marghine possano trasmettere ai visitatori le peculiarità del territorio che sono: il paesaggio, i monumenti, le attività agricole e artigianali;

Votazione: l’unanimità lo ha considerato importante (cartoncino verde)

3. Si dovrebbe lavorare in favore dell’innovazione tecnologica nelle aziende (anche per compensare con la tecnologia la carenza di mano d’opera);

Votazione: la maggioranza lo ha considerato meno urgente per il territorio.

4. Esiste la necessità di strutturare l’offerta ricettiva in relazione agli eventi sportivi e culturali, sociali e legati a tutta l’offerta turistico culturale e ricreativa del “Museo a cielo aperto”;

Discussione: l’assemblea ha condiviso che questo fabbisogno è da ricondurre all’interno del punto numero 1.

5. Esiste la necessità di lavorare in direzione di una strategia di marketing territoriale che possa coinvolgere tutte le attività;

Votazione: l’unanimità lo ha considerato importante (cartoncino verde)

6. Accogliere gli studenti universitari impegnati nei cantieri scuola;

Discussione: l’assemblea ha condiviso che questo fabbisogno è da ricondurre all’interno del punto numero 1.

7. Esiste la necessità di formare delle figure professionali legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei monumenti;

Discussione: l’assemblea ha condiviso che questo fabbisogno risulta essere prioritario nell’ambito dei fabbisogni formativi (si veda il dettaglio nel verbale del secondo incontro).

8. Formazione per le imprese edili per la manutenzione dei monumenti;

Discussione: l’assemblea ha condiviso che questo fabbisogno risulta essere prioritario nell’ambito dei fabbisogni formativi (si veda il dettaglio nel verbale del secondo incontro).



9. Valorizzare la cultura come fatto economico e sociale;

Discussione: l'assemblea ha condiviso che questo fabbisogno è compreso all'interno del punto numero 1.

Il Dott. Montisci ha invitato quindi l'assemblea ha esprimersi relativamente ai tre fabbisogni più votati, individuando i due che risultano essere prioritari per il territorio.

I partecipanti si sono espressi in merito, e la votazione ha dato il seguente esito:

1. Si dovrebbe lavorare al fine di far crescere le aziende esistenti e mettere così le basi per la creazione di una rete fra le stesse;

Votazione: 19 voti favorevoli a dare maggior priorità a questo aspetto rispetto agli altri due

2. Esiste la necessità di avviare una strategia attraverso la quale gli operatori del Marghine possano trasmettere ai visitatori le peculiarità del territorio che sono: il paesaggio, i monumenti, le attività agricole e artigianali;

Votazione: 21 voti favorevoli a dare maggior priorità a questo aspetto rispetto agli altri due

3. Esiste la necessità di lavorare in direzione di una strategia di marketing territoriale che possa coinvolgere tutte le attività;

Votazione: maggioranza sfavorevole a dare maggior priorità a questo aspetto rispetto agli altri due

A questo punto, il dott. Montisci ha avviato l'operazione di gerarchizzazione dei due fabbisogni prioritari individuati: i partecipanti hanno potuto esprimersi in merito.

1. Si dovrebbe lavorare al fine di far crescere le aziende esistenti e mettere così le basi per la creazione di una rete fra le stesse;

Votazione: la maggioranza dei partecipanti ha ritenuto che nel confronto che il punto due questo aspetto fosse molto importante ma in secondo posto nella gerarchia dei fabbisogni.

2. Esiste la necessità di avviare una strategia attraverso la quale gli operatori del Marghine possano trasmettere ai visitatori le peculiarità del territorio che sono: il paesaggio, i monumenti, le attività agricole e artigianali;

3. Votazione: la maggioranza ha individuato questo aspetto come più importante nella gerarchia dei fabbisogni.

La gerarchizzazione definitiva dei fabbisogni è pertanto la seguente:

1. Esiste la necessità di avviare una strategia attraverso la quale gli operatori del Marghine possano trasmettere ai visitatori le peculiarità del territorio che sono: il paesaggio, i monumenti, le attività agricole e artigianali;
2. Si dovrebbe lavorare al fine di far crescere le aziende esistenti e mettere così le basi per la creazione di una rete fra le stesse;
3. Esiste la necessità di lavorare in direzione di una strategia di marketing territoriale che possa coinvolgere tutte le attività.



4. Esiste la necessità di strutturare l'offerta ricettiva in relazione agli eventi sportivi e culturali, sociali e legati a tutta l'offerta turistico-culturale e ricreativa del "Museo a cielo aperto";
5. Accogliere gli studenti universitari impegnati nei cantieri scuola
6. Valorizzare la cultura come fatto economico e sociale
7. Si dovrebbe lavorare in favore dell'innovazione tecnologica nelle aziende (anche per compensare con la tecnologia la carenza di mano d'opera);

FABBISOGNI FORMATIVI

- Formazione alla creazione e avviamento d'impresa;
- Formazione per tutti i mestieri del sistema produttivo del territorio;
- Formazione realizzata mediante progetti indirizzati ai giovani, in particolare per far recuperare il piacere di svolgere mestieri che oggi sono considerati poco attrattivi.
- Figura professionale legata alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei monumenti
- Formazione per le imprese edili per la manutenzione dei monumenti

2. Ambiti tematici del nuovo PdA

Il Dott. Montisci ha avviato la riflessione in merito a quali possono essere le strategie da mettere in campo a partire dai fabbisogni individuati.

Grazie al contributo della Presidente del Gal, Serenella Salis, l'assemblea ha discusso sulla necessità di incentivare lo sviluppo delle aziende esistenti che intendono diversificare e potenziare le loro produzioni.

Il potenziamento s'intende anche in senso più ampio di sviluppo rurale, quindi relativo alla creazione di nuovi servizi delle aziende esistenti, che possano così contribuire alla valorizzazione delle peculiarità del territorio.

Il potenziamento delle attività esistenti può rappresentare una solida base per la nascita di una rete d'impresе formata da operatori che hanno deciso d'investire sullo sviluppo del territorio.

Il dott. Montisci ha quindi illustrato all'assemblea gli ambiti tematici del nuovo PdA, spiegando che sarà necessario effettuare un'operazione di scelta e di individuazione dell'ambito principale e secondario.

Gli ambiti tematici fra cui è possibile scegliere sono i seguenti:

- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Azione d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

SRE04 Start up non agricole.

- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;

SRE04 Start up non agricole.



- **Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali**

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per il turismo rurale;

SRD11 Investimento non produttivi forestali – Azione 11.2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco;

SRE04 Start up non agricole.

- **Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri**

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per il turismo rurale – Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;

SRE04 Start up non agricole.

La riunione è terminata aggiornando l'approfondimento, la discussione e la votazione degli ambiti tematici primario e secondario al successivo incontro.

La Presidente ha concluso la riunione ringraziando l'assemblea per l'assiduità della partecipazione e per l'impegno di tutti a compiere le scelte più utili per il territorio, nonostante si tratta di un lavoro molto difficile.

L'assemblea si è conclusa alle ore 18:30.